

qui**MODENA**qui**REGGIO EMILIA**

economia&amp;imprese

lavoro

un**ALTRO**mondo

martedì, 02 marzo 2010



## Storie di migranti



In occasione del primo sciopero degli immigrati, piazza del Nettuno a Bologna si è riempita di persone provenienti da tutto il mondo, ma accomunate dal fatto di vivere in Italia. Hanno voluto far sentire la loro voce, e raccontare le difficoltà che ogni giorno devono affrontare [Leggi la notizia](#)  
[UNA GIORNATA SENZA IMMIGRATI](#)

## L'altro primo marzo



Reggio Emilia per un giorno capitale della lotta alle mafie. In cinquemila in corteo per dire no alla 'ndrangheta, alle massonerie deviate e alle loro infiltrazioni che da sud a nord minacciano il tessuto produttivo delle città [Leggi la notizia](#)  
[CAMERE DI COMMERCIO ALLEATE CONTRO LA CRIMINALITA'](#)

## Valanghe, due escursionisti di Faenza muoiono sulle Dolomiti

In Alto Adige, sulle Dolomiti di Sesto, una massa di neve staccatasi da una parete ha travolto Roberto Laghi e Andrea Rontini. Recuperati i corpi in mattinata [Leggi la notizia](#)

## Porti, con Napa Ravenna va alla conquista della Cina



Nasce la North Adriatic Port Association, una collaborazione tra Ravenna, Trieste, Venezia e Capodistria per fare dei porti dell'Alto Adriatico un soggetto unico. Un modo per presentarsi più competitivi sui mercati, soprattutto in quelli orientali [Leggi la notizia](#)

## Ferrara, gli operai della Igs occupano il ponte sul Po



E' la protesta dei 200 operai della Igs-Riva. Vogliono garanzie di continuità produttiva e occupazionale. Per ora gli ordinativi non mancano, ma rispettare le consegne è impossibile: Hera ha staccato il gas allo stabilimento [Leggi la notizia](#)

## Cna-Federmoda, missione russa per rilanciare il Made in Italy

Venti aziende emiliano-romagnole che si occupano di moda tornano dalla quattordicesima edizione di Collection Premiere Moscow con con ordini, commesse e accordi messi a segno da Ice e Unicredit. L'obiettivo è inserirsi nel mercato locale per favorire la ripresa delle esportazioni [Leggi la notizia](#)

## Cartolina da Poviglio: lo Spi a Congresso



Nel centro sociale Kaleidos va in scena il rinnovo del sindacato pensionati di Reggio. Il segretario uscente Piccagli insiste sulla difesa del potere d'acquisto e sul miglioramento del welfare. E Mirto Bassoli lancia il Congresso Cgil: uguaglianza sociale, democrazia, no alla frammentazione [Guarda il video](#)

## Maurizio Piccagli rimane alla guida dei pensionati reggiani



Il segretario uscente dello Spi Cgil di Reggio Emilia è stato riconfermato dopo il congresso provinciale di Poviglio. Il neo-eletto Comitato Direttivo ha approvato un documento che parla di democrazia, politiche contrattuali, previdenza e rapporti con Cisl e Uil [Leggi la notizia](#)

## IN PRIMO PIANO



### Che razza di rivolte

Castel Volturno, Rosarno e Milano. Tre segnali di gravi difficoltà a governare le pressioni migratorie e le tensioni etniche. "Ci" che vogliono gli immigrati è maggiore legalità e condizioni di vita migliori", ci spiega la sociologa Laura Balbo

## SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

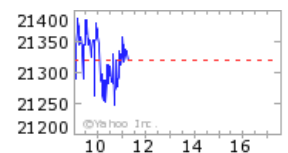
## METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

## FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



## LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC TELEMODENA**

## Cna-Federmoda, missione russa per rilanciare il Made in Italy

Venti aziende emiliano-romagnole che si occupano di moda tornano dalla quattordicesima edizione di Collection Premiere Moscow con con ordini, commesse e accordi messi a segno da Ice e Unicredit. L'obiettivo è inserirsi nel mercato locale per favorire la ripresa delle esportazioni



**BOLOGNA, 1 MAR. 2010** - Il 2009, l'anno della crisi, verrà ricordato soprattutto per il crollo delle nostre esportazioni. Un andamento a dir poco preoccupante le ha fatte precipitare del 20,7%, dato che sale al -22,5% se riferito alla sola Europa. Nel 2010, quindi, urge rilanciare il Made in Italy del settore moda. E' questo lo spirito con il quale, dal 23 al 27 febbraio, venti imprese emiliano romagnole associate a Cna-Federmoda hanno partecipato alla quattordicesima edizione di Collection Premiere Moscow, la fiera internazionale che si svolge due volte all'anno per favorire incontro con gli operatori russi della distribuzione, gli importatori e i buyers che decidono la tipologia di prodotto da collocare nelle boutique di tutta la Federazione Russa.

**La crisi ha picchiato duro e continua a farlo.** «Le nostre imprese», commenta Isabella Angiuli, responsabile export di Cna Emilia Romagna - sono tuttora schiacciate dall'incudine della recessione ed il martello dell'asfissia creditizia e fiscale. Nel 2009, si sono trovate a fare i conti con un calo di ordinativi che ha superato il 30%. Il crollo del fatturato ha innescato un'ulteriore stretta creditizia da parte delle banche, finendo col causare un peggioramento della crisi. E tuttavia, le imprese non si arrendono e guardano avanti, proponendosi con prodotti di alta qualità ad un appuntamento mondiale così importante qual'è la vetrina moscovita.

**Vestire italiano è un patrimonio da difendere** e gli imprenditori emiliano romagnoli lo fanno puntando sulla qualità dei propri capi, la serietà e lo studio di un italian styling, innovativo e ricercato. E la qualità paga. Nonostante il 2009 sia stato un anno non positivo per il comparto moda in Russia, gli operatori italiani sperano fortemente in una ripresa di un mercato che con i suoi circa 150 milioni di consumatori, secondo alcuni analisti finanziari, potrebbe diventare, nei prossimi anni, il primo mercato dell'abbigliamento, superando USA ed Europa, e divenendo piattaforma distributiva su tutta l'area dell'Est Europa. Ed è proprio in Russia che finisce oltre il 20% di abbigliamento emiliano-romagnolo, vero leader di questo mercato grazie alla originalità, alta qualità dei propri prodotti e a prezzi competitivi.

**Questa edizione invernale di Collection Premiere Moscow ha visto, oltre l'Italia,** la presenza di Paesi quali Germania, Austria, Francia, Turchia e Finlandia con un numero di espositori superiore del 20% rispetto all'edizione dello scorso settembre, mese nel quale la crisi aveva toccato la sua fase più acuta. Il fatto che le nostre aziende abbiano consolidato presenza e commesse sul mercato russo, pur in presenza di grandi difficoltà per il Made in Italy, prosegue Isabella Angiuli - rappresenta un'iniezione di fiducia che consente alla nostra filiera della moda di continuare ad investire in direzione di gran parte dell'area ex-sovietica.

**Il cauto ottimismo degli imprenditori presenti alla Fiera è stato sottolineato da Morena Rossi,** titolare del marchio Moricastello che sin dal 2003 partecipa alla Collection che evidenzia insieme ad un'altra imprenditrice, Cinzia Orsini della ditta Colb come uno dei problemi ancora aperti resti quello dei pagamenti internazionali, che vedono nella normativa russa alcuni pesanti vincoli per le imprese italiane esportatrici.

**Consapevoli di queste difficoltà, i dirigenti di Cna presenti a Mosca** hanno incontrato, giovedì 25 febbraio, l'Ufficio ICE di Mosca e Unicredit Banca, da sempre sensibili al tema della promozione e sostegno alle piccole e medie imprese italiane. Il mercato russo - spiega Roberto Pelo, direttore Ice Mosca - deve essere affrontato in modo strutturato dalle nostre imprese, che dovrebbero prevedere una presenza costante attraverso la costruzione di piattaforme commerciali in loco. Lo showroom o la società di trading italiana a



### Che razza di rivolte

Castel Volturno, Rosarno e Milano. Tre segnali di gravi difficoltà a governare le pressioni migratorie e le tensioni etniche. "Ci che vogliono gli immigrati è maggiore legalità e condizioni di vita migliori", ci spiega la sociologa Laura Balbo

### SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

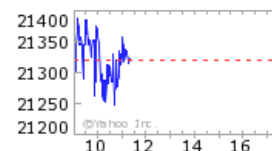
### METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

### FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



### LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**


 **TRC TELEMODENA**

Mosca, rappresenterebbero la modalit  pi  proficua per un miglioramento delle performance commerciali delle nostre aziende.

**Piena disponibilit  ad affiancare le imprese da parte di Massimiliano Giuliani**, responsabile di Italian Desk di Unicredit, che solo a Mosca vanta 42 sportelli: «Nonostante il mercato russo presenti alcune difficolt , che hanno fatto desistere anche grandi gruppi industriali italiani, vi   tutta la nostra disponibilit  a far crescere la presenza il Made in Italy in questo Paese, affiancando le piccole e medie imprese nelle problematiche legate ai finanziamenti e alla riscossione dei crediti.   Gli scarsi investimenti nella distribuzione commerciale e nel marketing, restano purtroppo   conclude Isabella Angiuli   i punti di debolezza di un sistema manifatturiero, quello emiliano romagnolo, che ha pochi eguali nel mondo; debolezze che intendiamo affrontare sempre pi  con strumenti che nella nostra regione hanno gi  dato vita ad esperienze importanti quali l'aggregazione temporanea tra imprese o societ  consortili».



[privacy info](#)

 [invia la notizia](#)

 [Stampa la pagina](#)



  2006-2009 | Viaemilia.tv srl - sede legale Viale Virgilio 54/m 41123 Modena

E-mail: [info@viaemilianet.it](mailto:info@viaemilianet.it) P. IVA 02698381205

web design: Nowhere.it



20 AZIENDE EMILIANO-ROMAGNOLE A CACCIA DI ORDINI A FIERA RUSSA

(DIRE) Bologna, 1 mar. - Invertire l'andamento a dir poco preoccupante del settore moda, che nel 2009 ha visto crollare le esportazioni (-20,7%, dato che sale al 22,5% se riferito alla sola Europa), rilanciando il Made in Italy. E' questo lo spirito con il quale dal 23 al 27 febbraio venti imprese emiliano-romagnole associate a Cna-Federmoda hanno partecipato alla quattordicesima edizione di Collection Premiere Moscow, la fiera internazionale che si svolge due volte all'anno per favorire incontri con gli operatori russi della distribuzione, gli importatori e i buyers che decidono la tipologia di prodotto da collocare nelle boutique di tutta la Federazione Russa.

La crisi ha picchiato duro e continua a farlo. "Le nostre imprese- commenta in una nota Isabella Angiuli, responsabile export di Cna Emilia Romagna- sono tuttora schiacciate dall'incudine della recessione ed il martello dell'asfissia creditizia e fiscale. Nel 2009 si sono trovate a fare i conti con un calo di ordinativi che ha superato il 30%. Il crollo del fatturato ha innescato un'ulteriore stretta creditizia da parte delle banche, finendo col causare un peggioramento della crisi. E tuttavia, le imprese non si arrendono e guardano avanti, proponendosi con prodotti di alta qualita' ad un appuntamento mondiale cosi' importante qual e' la vetrina moscovita".

Vestire italiano e' un patrimonio da difendere e gli imprenditori emiliano-romagnoli lo fanno puntando sulla qualita' dei propri capi, la serietà e lo studio di un italian styling, innovativo e ricercato. E "la qualita' paga", sottolinea Cna, visto che tra l'altro proprio in **Russia** finisce oltre il 20% di abbigliamento emiliano-romagnolo, vero leader di questo mercato grazie alla originalita', alta qualita' dei propri prodotti e a prezzi competitivi.(SEGUE)

(Com/Roc/ Dire)  
14:10 01-03-10

---

## (ER) MODA. CNA: A MOSCA CON FIDUCIA, SPERANDO NELLA RIPRESA -2-

(DIRE) Bologna, 1 mar. - Questa edizione invernale di Collection Premiere Moscow ha visto, oltre l'Italia, la presenza di Paesi quali Germania, Austria, Francia, Turchia e Finlandia con un numero di espositori superiore del 20% rispetto all'edizione dello scorso settembre, mese nel quale la crisi aveva toccato la sua fase piu' acuta. "Il fatto che le nostre aziende abbiano consolidato presenza e commesse sul mercato russo, pur in presenza di grandi difficolta' per il Made in Ita'ly- prosegue Angiuli- rappresenta un'iniezione di fiducia che consente alla nostra filiera della moda di continuare ad investire in direzione di gran parte dell'area ex sovietica".

Cauto ottimismo, insomma, tra gli imprenditori presenti alla Fiera, per i quali pero' uno dei problemi ancora aperti resti quello dei pagamenti internazionali, che vedono nella normativa russa alcuni pesanti vincoli per le imprese italiane esportatrici. Consapevoli di queste difficolta', i dirigenti di Cna presenti in **Russia** hanno incontrato l'Ufficio Ice di Mosca e Unicredit Banca, da sempre sensibili al tema della promozione e sostegno alle piccole e medie imprese italiane. "Il mercato russo- spiega Roberto Pelo, direttore Ice Mosca- deve essere affrontato in modo strutturato dalle nostre imprese, che dovrebbero prevedere una presenza costante attraverso la costruzione di piattaforme commerciali in loco". Piena disponibilita' ad affiancare le imprese da parte di Massimiliano Giuliani, responsabile di Italian Desk di Unicredit, che solo a Mosca vanta 42 sportelli: "Nonostante il mercato russo presenti alcune difficolta', che hanno fatto desistere anche grandi gruppi industriali italiani, vi e' tutta la nostra disponibilita' a far crescere il Made in Italy in questo Paese, affiancando le piccole e medie imprese nelle problematiche legate ai finanziamenti e alla riscossione dei crediti".

(Com/Roc/ Dire)  
14:10 01-03-10

[Annunci Google](#)[Sfilate Di Milano](#)[Moda Intima](#)[Sfilate Moda Parigi](#)[Hostess Moda](#)[Milano Moda Uomo](#)[SU news on](#)[SU Google](#)

## MODA: IMPRESE EMILIANE A MOSCA, RIPARTE LA FIDUCIA

CONDIVIDI: [Facebook](#) [Google](#) [Yahoo](#) [Twitter](#) [Altri](#)

[Stampa](#)[Invia questo articolo](#)

(AGI) - Bologna, 1 mar. - Invertire l'andamento a dir poco preoccupante del 2009 che ha visto crollare le nostre esportazioni (-20,7%, dato che sale al 22,5% se riferito alla sola Europa), rilanciando il Made in Italy del settore moda. E' questo lo spirito con il quale dal 23 al 27 febbraio, venti imprese emiliano romagnole associate a CNA-Federmoda, hanno partecipato alla quattordicesima edizione di Collection Premiere Moscow.

La fiera internazionale moscovita si svolge due volte all'anno per favorire incontri con gli operatori russi della distribuzione, gli importatori e i buyers che decidono la tipologia di prodotto da collocare nelle boutique di tutta la Federazione Russa. Vestire italiano e' un patrimonio da difendere e gli imprenditori emiliano romagnoli lo fanno puntando sulla qualita' dei propri capi, la serietà e lo studio di un italian styling, innovativo e ricercato. E la qualita' paga. Nonostante il 2009 sia stato un anno non positivo per il comparto moda in Russia, gli operatori italiani sperano fortemente in una ripresa di un mercato che con i suoi circa 150 milioni di consumatori, secondo alcuni analisti finanziari, potrebbe diventare, nei prossimi anni, il primo mercato dell'abbigliamento, superando USA ed Europa, e divenendo piattaforma distributiva su tutta l'area dell'Est Europa. Ed e' proprio in Russia che finisce oltre il 20% di abbigliamento emiliano-romagnolo, vero leader di questo mercato grazie alla originalita', alta qualita' dei propri prodotti e a prezzi competitivi. (AGI) Mir

CONDIVIDI: [Facebook](#) [Google](#) [Yahoo](#) [Twitter](#) [Altri](#)

### Assicurazioni Linear

Secondo Assicurazione.it nella regione Emilia Romagna l'assicurazione auto più conveniente è [Linear](#)

### Case ed appartamenti in vendita ed affitto

Trova casa con eureka.it! Sei un privato? [Pubblica il tuo annuncio gratis!](#)

#### NOTIZIARI REGIONALI

- Abruzzo
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Umbria
- Veneto

METEO



MAGAZINE



## ULTIME NOTIZIE

## DA MOSCA RIPARTE LA FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE

Venti aziende emiliano romagnole del settore moda portano a casa ordini e commesse dalla quattordicesima edizione di Collection Premiere Moscow. Accordi con ICE e Unicredit per favorire un ulteriore posizionamento sul mercato russo

*Bologna, 1 marzo 2010.* Investire l'andamento a dir poco preoccupante del 2009 che ha visto crollare le nostre esportazioni (-20,7%, dato che sale al 22,5% se riferito alla sola Europa), rilanciando il Made in Italy del settore moda. E' questo lo spirito con il quale dal 23 al 27 febbraio, venti imprese emiliano romagnole associate a CNA-Federmoda, hanno partecipato alla quattordicesima edizione di **Collection Premiere Moscow**, la fiera internazionale che si svolge due volte all'anno per favorire incontri con gli operatori russi della distribuzione, gli importatori e i buyers che decidono la tipologia di prodotto da collocare nelle boutique di tutta la Federazione Russa.

La crisi ha picchiato duro e continua a farlo. "Le nostre imprese – commenta **Isabella Angiuli**, responsabile export di CNA Emilia Romagna - sono tuttora schiacciate dall'incudine della recessione ed il martello dell'asfissia creditizia e fiscale. Nel 2009, si sono trovate a fare i conti con un calo di ordinativi che ha superato il 30%. Il crollo del fatturato ha innescato un'ulteriore stretta creditizia da parte delle banche, finendo col causare un peggioramento della crisi. E tuttavia, le imprese non si arrendono e guardano avanti, proponendosi con prodotti di alta qualità ad un appuntamento mondiale così importante qual'è la vetrina moscovita".

Vestire italiano è un patrimonio da difendere e gli imprenditori emiliano romagnoli lo fanno puntando sulla qualità dei propri capi, la serietà e lo studio di un italian styling, innovativo e ricercato. E la qualità paga. Nonostante il 2009 sia stato un anno non positivo per il comparto moda in Russia, gli operatori italiani sperano fortemente in una ripresa di un mercato che con i suoi circa 150 milioni di consumatori, secondo alcuni analisti finanziari, potrebbe diventare, nei prossimi anni, il primo mercato dell'abbigliamento, superando USA ed Europa, e divenendo piattaforma distributiva su tutta l'area dell'Est Europa. Ed è proprio in Russia che finisce oltre il 20% di abbigliamento emiliano-romagnolo, vero leader di questo mercato grazie alla originalità, alta qualità dei propri prodotti e a prezzi competitivi.

Questa edizione invernale di **Collection Premiere Moscow**, ha visto oltre l'Italia, la presenza di Paesi quali Germania, Austria, Francia, Turchia e Finlandia con un numero di espositori superiore del 20% rispetto all'edizione dello scorso settembre, mese nel quale la crisi aveva toccato la sua fase più acuta." Il fatto che le nostre aziende abbiano consolidato presenza e commesse sul mercato russo, pur in presenza di grandi difficoltà per il Made in Italy – prosegue Isabella Angiuli - rappresenta un'iniezione di fiducia che consente alla nostra filiera della moda di continuare ad investire in direzione di gran parte dell'area ex-sovietica".

Il cauto ottimismo degli imprenditori presenti alla Fiera, è stato sottolineato da **Morena Rossi** titolare del marchio Moricastello che sin dal 2003 partecipa alla Collection che evidenzia insieme ad un'altra imprenditrice, **Cinzia Orsini** della ditta Colb come "uno dei problemi ancora aperti resti quello dei pagamenti internazionali, che vedono nella normativa russa alcuni pesanti vincoli per le imprese italiane esportatrici".

Consapevoli di queste difficoltà, i dirigenti di CNA presenti a Mosca, hanno incontrato giovedì 25 febbraio, l'Ufficio ICE di Mosca e Unicredit Banca, da sempre sensibili al tema della promozione e sostegno alle piccole e medie imprese italiane. "Il mercato russo - spiega **Roberto Pelo**, direttore Ice Mosca - deve essere affrontato in modo strutturato dalle nostre imprese, che dovrebbero prevedere una presenza costante attraverso la costruzione di piattaforme commerciali in loco. Lo showroom o la società di trading italiana a Mosca, rappresenterebbero la modalità più proficua per un miglioramento delle performance commerciali delle nostre aziende." Piena disponibilità ad affiancare le imprese da parte di **Massimiliano Giuliani** responsabile di Italian Desk di Unicredit, che solo a Mosca vanta 42 sportelli: "Nonostante il mercato russo presenti alcune difficoltà, che hanno fatto desistere anche grandi gruppi industriali italiani, vi è tutta la nostra disponibilità a far crescere la presenza il Made in Italy in questo Paese, affiancando le piccole e medie imprese nelle problematiche legate ai finanziamenti e alla riscossione dei crediti." Gli scarsi investimenti nella distribuzione commerciale e nel marketing, restano purtroppo – conclude Isabella Angiuli – i punti di debolezza di un sistema manifatturiero, quello emiliano romagnolo, che ha pochi eguali nel mondo; debolezze che intendiamo affrontare sempre più con strumenti che nella nostra regione hanno già dato vita ad esperienze importanti quali l'aggregazione temporanea tra imprese o società consortili".



ULTIME NOTIZIE

SERVIZI

UNIONI

CAF CNA

SERVIZI ONLINE

IO L'IMPRESA

FORMAZIONE

LAVORO @ CNA

CONVENZIONI

TASSI

PODCAST

CNA CONVENZIONE  
BANCHE

**CNA exporter**

La tua Azienda è interessata ai mercati esteri? Visita [CNAExporter.it](http://CNAExporter.it)



BOOKMARK [Translate](#)